

Quel mago misterioso e il ritorno di Martin Bora

DETECTIVE STORY

Perché il generale Nebe affida a un "estraneo" l'inchiesta sulla morte di un "ciarlatano"? Siamo nella Berlino del 1944, qualsiasi tedesco può sentirsi esposto a maldicenze o delazioni. Il generale Nebe è il potentissimo capo della polizia criminale, uno dei molti gerarchi che danno ordini e contrordini sospettando l'uno dell'altro come automi impazziti. L'"estraneo" è l'ufficiale del controspionaggio Martin Bora, già detective in altri casi della fortunata serie di Ben Pastor che l'ha visto protagonista tra la Polonia, la Russia, l'Italia. Ambigua figura di mago, il "ciarlatano" ha attraversato la storia tedesca degli ultimi dieci anni tra finzioni, travestimenti, rapporti.

PANORAMA

L'inchiesta, pilotata verso un esito certo e rassicurante, deve partire da un panorama di sospetta-

ti, una parrucchiera per clienti altolocate, un orologiaio, un editore, un ex poliziotto. Bora, che è tornato a Berlino per i funerali di uno zio costretto al suicidio, svolge l'indagine tra alberghi, castelli fuori città, ministeri e altri luoghi del potere ormai frantumato. I pezzi del mosaico iniziano a incastrarsi gli uni con gli altri, in un quadro dove la morte del mago è un elemento secondario. In sotto-traccia ecco le orme disseminate di qualcosa che incombe in una città dove non c'è luogo in cui non si vociferi di «complotti e piani segreti», nei giorni che preparano la congiura del 20 luglio. Attraverso voci, paure, mezze parole sussurrate, il suo ideatore, il colonnello von Stauffenberg, riesce a essere individuato da Bora e anche avvicinato in un colloquio assai drammatico.

Ben Pastor è assai abile nel costruire un giallo serrato e avvincente al di là della mera detection con temi, riflessioni, atmosfere

che esulano dalla meccanica dell'inchiesta criminale per narrare un tempo, un luogo, gli eventi che li ricordano. *La notte delle stelle cadenti* perfeziona il ritratto di Bora, soldato d'alta scuola, nobile integralmente europeo, diviso tra il disprezzo del nazismo e la fedeltà al giuramento, sommerso da una quantità, ormai impossibile da gestire, di tensioni, delusioni, orrore. Con una narrazione che attinge anche a regole e trucchi che ben conosce e riusa con intelligente ricalco, Ben Pastor può anche rappresentare la "sua" verità storica sulla congiura che «al di là della nobiltà dei caratteri e dell'esempio morale, mostra limiti oggettivi e grotteschi». Quelli per cui Bora è convinto che «non è così che si prepara un attentato, siamo fratelli ufficiali, ma anche tra fratelli può nascere il tradimento, o un anello debole che si spezza sotto le minacce o la tortura».

Renato Minore

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BEN PASTOR
La notte delle stelle cadenti
SELLERIO
 430 pagine
 20 euro

